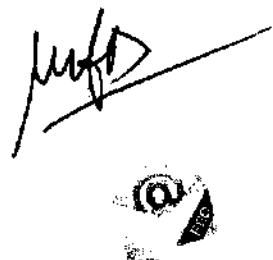




REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA



Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 20/08/2014  
nr. 0005752  
Classifica I.S.4. Fasc. 59 - 2012  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

> On. Gianfranco Ganau  
Presidente

> On. Gavino Sale  
- Gruppo Misto

e p.c. > Ufficio di Presidenza

**Oggetto:** Interrogazione n.42/A relativa alla proposta di realizzazione di un impianto solare termodinamico a concentrazione da 55 MW elettrici denominato "Gonnosfanadiga", sito nei comuni di Gonnosfanadiga e Guspini, presentata dalla società intestataria Gonnosfanadiga Ltd, il cui progetto è sviluppato dalla Energo Green Renewables srl. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota dell'Assessore della difesa dell'ambiente prot. n.2067/gab in data 8 agosto 2014.

Con i migliori saluti.

**Il Vice Presidente**

(Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio)

Raffaele Paci



SA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

1.6.4.1

3565  
3395

L'Assessore



Prot. n. 2067 / GRAB

Cagliari, il 1-8 AGO. 2014

Al Presidente della Giunta Regionale  
On.le Francesco Pigliaru

**Oggetto: INTERROGAZIONE 42/A del 21.05.2014 (Sale) relativa alla proposta di realizzazione di un impianto solare termodinamico a concentrazione da 55 MW elettrici denominato "Gonnosfanadiga", sito nei comuni di Gonnosfanadiga e Guspini, presentata dalla società Infestataria Gonnosfadaniga Ltd, il cui progetto è sviluppato dalla Energo Green Renewables Srl.**

In relazione a quanto richiesto al punto 1, dell'interrogazione di cui all'oggetto, si allega la nota del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), n. 4589 del 20.12.2013, che prevede per questa tipologia di impianti in relazione al superamento della soglia dimensionale di 300MW termici la competenza statale.

Come si evince dalla nota del MATTM, infatti, in relazione alla dimensione e alla novità dell'impianto, sebbene il discorso normativo non sia chiarissimo, si è presa la decisione di sottoporre a valutazione di impatto ambientale nazionale il suddetto impianto prendendo come riferimento i MW termici del campo solare.

In riferimento alla moratoria, di cui al punto due dell'interrogazione, che può essere adottata nelle more della predisposizione del Piano energetico, si fa rilevare che la stessa non avrebbe rilevanza per gli impianti sottoposti a procedura nazionale.

Per quanto riguarda il Piano Energetico Ambientale nel caso di predisposizione da parte dell'Assessorato dell'Industria, si terrà sicuramente conto delle problematiche legate alla predisposizione di impianti solari termodinamici.

Si fa rilevare che il Piano Energetico Ambientale approvato in via preliminare con Deliberazione della Giunta Regionale n.4/3 del 5.02.2014, attualmente in fase di adeguamento, contiene dei vincoli abbastanza rilevanti per questa tipologia impiantistica, come si può rilevare dalla nota n. 17384 del 25.06.2014, trasmessa dall'Assessorato dell'Industria, in relazione alla formulazione del parere sugli impianti solari termodinamici da 55 MWt, denominati *Fiuminimannu* (Comuni di Villaseor e Decimoputzu) e *Gonnosfanadiga* (Comuni di Gonnosfanadiga e Guspini), ai fini dell'



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

Istruttoria che sta conducendo l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente nell'ambito della VIA nazionale dei due impianti.

L'Assessore

Donatella Emma Ignazia Spano

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale  
dall'Impianto Preliminare VIA e VAS

La presente copia fotostatica composta  
di n° 3 fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li 20-12-2013



*[Handwritten signature]*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

\*\*\*

Parere n. 1100 del 13 dicembre 2013

*FR*

Progetto:	Parere Art. 9 DM 150/07 Impianto solare termodinamico denominato FLUMINI MANNU ed opere connesse - richiesta parere preliminare
Proponente:	Flumini Mannu Limited <i>Cell</i>

*[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]*

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot. CTVA - 2013 - 0004589 del 20/12/2013

Pratica N° .....

Ref. Ministero: .....

Al Sig. Ministro  
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali

Sede

**OGGETTO: I.D. VIP 2606 trasmissione parere n. 1400 CTVA del 13 dicembre 2013. Richiesta di parere art. 9 D.M. 150/07, impianto solare termodinamico denominato FLUMINI MANNU ed opere connesso - richiesta parere preliminare, proponente Flumini Mannu Limited.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 13 dicembre 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione  
(*avv. Sandro Campilongo*)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-06  
CTVA-US-06\_2013-0402.DOC

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

VISTE le note della Regione Sardegna DVA-2013-12144 del 27 maggio 2013 e DVA-2013-22838 del 7 Ottobre 2013 con cui la Regione chiede alla DVA chiarimenti in merito all'inquadramento di alcune tipologie di interventi, tra cui quello di cui trattasi, rispetto alla normativa nazionale, al fine di garantire la corretta applicazione delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, comunicando alla DVA l'interpretazione del Servizio S.A.V.I. della Regione Sardegna secondo il quale il progetto di cui trattasi fosse "ascrivibile alla categoria di cui al punto 2, prima linea dell'Allegato II alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." [...] ed "essere sottoposto alla procedura di VIA di competenza Ministeriale"

PREMESSO che le questioni legate alla procedibilità delle istanze sono disciplinate dall'Art. 23 del Codice dell'Ambiente che attribuisce la Competenza a pronunciarsi alla Autorità Competente e, dunque, non alla scrivente Commissione;

CONSIDERATO che con nota 28090 del 3.12.2013 l'Autorità Competente per le procedure di Valutazione di impianto ambientale, ovvero la Direzione generale per le valutazioni ambientali ha invitato la scrivente Commissione a partecipare ad una riunione finalizzata a definire la competenza (VIA Nazionale ovvero regionale) per un impianto solare termodinamico denominato "Flumini Mannu" in Regione Sardegna, alla luce delle note citate;

VISTA la nota prot.n.DVA-2013-0028537 del 06/12/2013, acquisita con prot.n.CTVA-2013-0004384 del 06/12/2013, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito 'DVA') ha trasmesso la documentazione relativa all'istanza di valutazione di impatto ambientale riferita al progetto di un impianto solare termodinamico 'Flumini Mannu' localizzato nella Regione Sardegna;

CONSIDERATO che da un primo esame dello Studio di Impatto Ambientale fornito dal Proponente (in riferimento alla questione delle competenze) si evince:

- Che l'impianto di cui trattasi è un impianto solare termodinamico a concentrazione (CSP) con tecnologia a collettori parabolici lineari con uso di sali fusi;
- Che gli specchi parabolici del campo solare raccolgono una potenza termica di oltre 440 MWt (vedi "Quadro di riferimento progettuale"); l'energia radiante è 'accumulata' da sali fusi di NaNO<sub>3</sub> e KNO<sub>3</sub>, tale energia viene trasformata in energia termica, sotto forma di vapore, che viene convogliato in turbina a vapore per la produzione di elettricità;
- Che l'impianto è dotato di riscaldatori ausiliari il cui utilizzo è necessario a far sì che la temperatura della miscela salina non scenda al di sotto della sua temperatura di solidificazione, per circa 46,5 MWt;

CONSIDERATO che la legislazione in materia di riparto di competenze sul procedimento VIA - rispetto agli impianti di produzione di energia elettrica - individua la competenza del MATTM per le centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW (Allegati alla Parte Seconda (Allegato II - Progetti di competenza statale - Punto 2, primo capoverso);

CONSIDERATO che il riportato riferimento ad "altri impianti di combustione" non può correttamente riferirsi ai soli impianti di combustione con potenza superiore a 300 MWt; l'interpretazione letterale del testo porta a sostenere che lo Stato ha competenza su tutte le centrali termiche superiori a tale potenza. Il dato non si considera smentito dalla disposizione che attribuisce le competenze VIA alle regioni, (ove si legge che competono a questi ultimi enti gli "c) Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW", senza alcun riferimento alla combustione) poiché altrimenti il legislatore ben avrebbe potuto precisare che il limite di potenza superiore riguarda le "centrali termiche di combustione";

VALUTATO che, in ogni caso, la Corte Costituzionale ha più volte qualificato l'ambiente come "valore" costituzionalmente protetto, che, in quanto tale, delinea una sorta di materia "trasversale", in ordine alla quale si manifestano competenze diverse, che ben possono essere regionali, spettando allo Stato le determinazioni che rispondono ad esigenze meritevoli di disciplina uniforme sull'intero territorio nazionale. Sempre secondo la Corte Costituzionale l'intento del legislatore, nell'inserire la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema tra quelle attribuite alla legislazione esclusiva dello Stato, è stato quello di riservare comunque allo Stato il potere di fissare standard di tutela uniformi sull'intero territorio nazionale (su tutte si veda la sentenza della Corte Costituzionale n. 407/2002 e la successiva sentenza n. 536/2002);

CONSIDERATO che, il progetto proposto rappresenta il passaggio a scala industriale di una tecnologia che, sebbene già sperimentata sul territorio nazionale, è presente solo a scala dimostrativa;

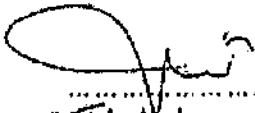
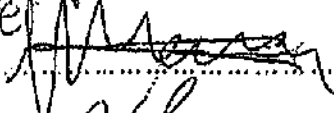


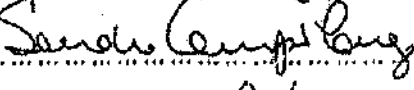

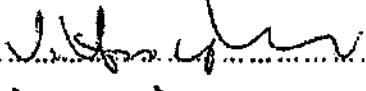
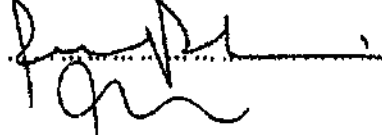

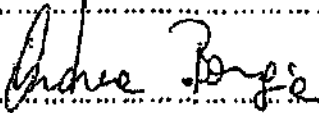
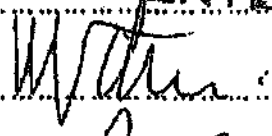
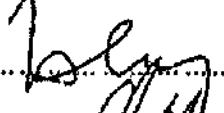
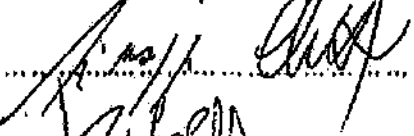

VALUTATO pertanto che, data la natura innovativa dell'opera, non possano essere stati ancora identificati gli standard di tutela uniformi di cui sopra nonché definiti gli impatti potenziali sull'ambiente relativi al progetto di cui trattasi;

PRESO ATTO che la partecipazione dell'Amministrazione regionale è resa effettiva in sede di istruttoria da parte della Autorità statale dal DPR 90/2007 e s.m.i. che prevede che il commissario indicato dalla Regione interessata dalle opere venga nominato quale componente sia del gruppo istruttore che delle assemblee chiamate ad esprimersi su ciascuna proposta di parere, previa la sola manifestazione di interesse da parte della Regione stessa;

Tutto ciò PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

Che considerate le entità degli impatti potenziali e le caratteristiche dell'impianto il progetto possa essere sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale nazionale.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE 
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	 (ASTENUTO)
Avv. Sandro Campiongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	



Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

~~(ASTENUTO)~~  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

ASSENTE

*[Handwritten signature]*  
~~(ASTENUTO)~~  
*[Handwritten signature]*

~~(ASTENUTO)~~  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

ASSENTE

*[Handwritten signature]*

ASSENTE

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

*F. Z...*

Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

*E. Papaleudi*

Arch. Eleni Papaleudi Melis

*Mauro Patti (esterno)*

Ing. Mauro Patti

*L. Pelaggi*

Avv. Luigi Pelaggi

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

*V. Sacco*

Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

*Paolo Saraceno*

Dott. Paolo Saraceno

*F. Secchieri*

Dott. Franco Secchieri

*Francesca Soro*

Arch. Francesca Soro

*F. Carmelo Vazzana*

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

*R. Viviani (esterno)*

Ing. Roberto Viviani



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione Generale

Servizio Politiche per lo Sviluppo Industriale  
Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale dell'Industria  
Prot. Uscita del 25/06/2014

Prot. n. nr. 0017384

Cagliari,

Dimensioni XIV.16.1  
08-01-00

Classifica: XIV.16.1



> AIR Assessorato della Difesa Ambiente  
- Direzione Generale  
- Servizio SAVI  
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Istanze di avvio della procedura di VIA ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relative ai progetti:

- 1) "Impianto solare termodinamico della potenza di 55 MWe denominato Fluminimannu, comuni di Villasor e Decimoputzu". Proponente: Fluminimannu Limited. Sviluppo: Energogreen Renewables.
- 2) "Impianto solare termodinamico della potenza di 55 MWe denominato Gonnosfanadiga, comuni di Gonnosfanadiga e Guspini". Proponente: Gonnosfanadiga Limited. Sviluppo: Energogreen Renewables.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

In riferimento alle procedure di valutazione di impatto ambientale in oggetto e alle relative richieste di parere prot. 3034 del 11 febbraio 2014 e prot 8084 del 9 aprile 2014 riferite alle materie di competenza dello scrivente Assessorato dell'Industria, con particolare riguardo alla pianificazione e programmazione in materia energetica e al piano ambientale energetico della Regione si rappresenta quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 39/20 del 26.9.2013 sono stati approvati gli indirizzi politici per la redazione del Piano Energetico Ambientale Regionale che si basa su una visione strategica volta a migliorare la sicurezza energetica intesa come continuità di approvvigionamento e riduzione dei costi, anche attraverso azioni atte a utilizzare efficientemente e secondo una logica distribuita le strutture di generazione locale sia da fonte rinnovabile che da fonte tradizionale.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 4/3 del 6.2.2014 è stata adottata la proposta tecnica di Piano Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 che contiene gli scenari energetici regionali al 2020 e le relative scelte ed azioni in materia.

La strategia che ha guidato la stesura del Piano Energetico Ambientale Regionale è basata essenzialmente sui principi comunitari della generazione distribuita ed efficiente e privilegia il supporto



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione Generale

Servizio Pùbliche per lo Sviluppo Industriale

ad azioni finalizzate alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, per cittadini, imprese ed enti pubblici, mediante impianti di piccola taglia destinati all'alimentazione di micro-reti di distribuzione.

Ciò emerge chiaramente dalla lettura della proposta tecnica del Piano che, a pag. 299, prevede tra le azioni del Macro Settore Elettrico, l'azione E6.2. "Solare termodinamico" che di seguito si riporta:

*"La Regione promuove e supporta la diffusione di impianti solari termodinamici di piccola taglia. In particolare, analizzata la struttura territoriale e la composizione demografica regionale, considera tali impianti idonei a soddisfare le esigenze energetiche di comunità di modeste dimensioni e pertanto la Regione definisce prioritari, anche sulla base del modello energetico proposto, la realizzazione di impianti di taglia inferiore ai 5 MW. Tali impianti sono infatti caratterizzati da occupazioni territoriali limitate, destinati all'alimentazione di micro-reti a servizio di piccole comunità. Allo scopo di consentire alle stesse di beneficiare dei vantaggi associati alla produzione di energia da fonte solare, la Regione facilita la partecipazione di un azionariato diffuso e una partecipazione inclusiva delle popolazioni residenti."*

Coerentemente a questa impostazione strategica, l'Amministrazione regionale ha avviato, con il cofinanziamento dei fondi strutturali, alcuni progetti per impianti solari termodinamici di piccola taglia, dotati di infrastrutture energetiche sperimentali e particolarmente innovative.

Inoltre, si precisa che gli scenari energetici previsti nel piano (Base, Sviluppo ed Inteso Sviluppo) sono stati costruiti sulla base dei consumi registrati nel biennio 2011-12. In considerazione del fatto che dai dati di consumo pubblicati da Terna per il 2013 emerge un ulteriore decremento del consumo di energia elettrica nell'isola, è ragionevole aspettarsi, in fase di aggiornamento del piano, un ulteriore taglio delle quote di energia, nei diversi scenari ipotizzati, prodotte dalle varie fonti compresa quella da impianti solari termodinamici.

Per le motivazioni sopra rappresentate, gli interventi in oggetto non appaiono coerenti con gli indirizzi pianificatori stabiliti dalla Regione Sardegna con le menzionate Deliberazioni e con gli scenari futuri che si vanno delineando. Questo Assessorato si riserva di esprimere ulteriore parere in sede di procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, eventualmente richiedendo al Proponente l'integrazione della documentazione tecnica sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Roberto Saba

Il Direttore ed Interim del Servizio Energie: